

## Sgominata a Cumiana una banda specializzata in assicurazioni

# Prima il tamponamento, poi la truffa

*Oltre duecento incidenti provocati in un anno nel Nord Italia*

CUMIANA - L'auto che ti sta davanti inchioda di colpo. Il tamponamento è inevitabile. Se da un anno a questa parte è successo anche a voi, potreste esservi imbattuti senza saperlo, insieme ad altri duecento automobilisti, in una banda specializzata nel truffare la vostra compagnia di assicurazione.

A smascherarla, i Carabinieri e la Procura di Pinerolo. E gli abitanti di Cumiana, incuriositi da tutte quelle macchine di grossa cilindrata (tra cui Bmw, Audi, Mercedes) con targhe tedesche, francesi, svizzere, che parcheggiavano dalle parti di strada Pinerolo.

Qualche segnalazione, l'intuizione dei militari della stazione: sono nati così i controlli sull'ennesimo macchinone, noleggiato a lungo termine in Francia da Chantal Gerardi, torinese di 26 anni. Nome e generalità inventate. Le stesse lasciate qualche anno fa, su un documento falso, per truffare un negoziante in provincia di Torino.

Dietro quell'alias ci sarebbe sempre la stessa donna, secondo la ricostruzione dei Carabinieri: Giovanna Iannotta, 33 anni, residente a Cumiana, la prima a finire arrestata nei giorni scorsi.

È stato come alzare un coperchio su un'organizzazione che affittava le automobili a Parigi, Nizza, Cannes, Ginevra, in varie località della Germania. Le forniva di documenti di circolazione contraffatti e le coinvolgeva in dieci-quinici incidenti, anche sei o sette nello stesso giorno. Poi la banda le



**CUMIANA**  
- Il m.llo James Lui, comandante della stazione, con una parte del materiale sequestrato alla "banda dei tamponamenti".

faceva riparare dalla Casa madre, restituiva l'auto, e inviava alle assicurazioni i preventivi insieme a falsa documentazione medica. Per incassare gli assegni venivano utilizzate società di intermediazione fittizie e conti correnti intestati ai membri del (presunto) sodalizio o a nomi di fantasia.

L'indagine ha impegnato anche il Nucleo operativo della compagnia di Pinerolo, in collaborazione con la Procura. E nel giro di pochi giorni sono state sottoposte a fermo di indiziato di delitto altre due persone: Antonio Barbieri, 36 anni di Cirié, e Filomena Michela Moccia, 27 anni, di Venaria.

I reati contestati alla banda: associazione per delinquere finalizzata al compimento di numerose truffe, truffa continuata, sostituzione di persona e falsi materiali.

I tre si sarebbero conosciuti per caso in Costa Azzurra. Poi avrebbero coin-

volto altre persone come conducenti, con compensi fino a 700 euro, per auto che ne fruttavano 10.000 a chi le affittava e molto di più come risarcimenti. Dall'aprile 2008 l'organizzazione ha percepito più o meno mezzo milione di euro. Gli incidenti avvenivano in Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e nel Nord-est. Ne risultano cinque in due ore a Milano.

Quattro collaboratori sono già stati denunciati nelle province di Pavia, Novara e Torino. Sono state sequestrate nove auto, otto scanner e dieci personal computer con programmi e file per la produzione di documenti falsi, macchine fotografiche e videocamere per riprendere i danni, molti documenti falsi, oltre cento pratiche di sinistri ancora in via di definizione e una trentina di chiavette usb contenenti ognuna in pratica la storia di un veicolo, dall'incidente alla restituzione.

**Luca Prot**